

**ORIGINALE**

Provincia di Torino



**Città di Orbassano**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 110**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2010 EX ART. 49 DEL D.LGS. 22/1997 E S. M. E I. E D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158 E S. M. E I. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

L'anno duemiladieci, addì undici del mese di giugno alle ore 11:30, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	Qualifica	Firma Presenze
GAMBETTA EUGENIO	Sindaco	SI
ROSSO FLAVIO	Assessore	SI
CLEMENTE GIOVANNI	Assessore	NO
ALESSO WALTER	Assessore	SI
COLAPINTO FRANCESCO	Assessore	SI
GALLO GIOVANNI	Assessore	SI
RANA AVTAR SINGH	Vice Sindaco	SI
ROSSI ELVI	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco Eugenio GAMBETTA.

Assiste alla seduta Il Segretario Generale Dott. Emanuele MIRABILE.

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 29/04/2010, recante l'approvazione del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* ed in particolare l'art. 11 che prevede che la giunta comunale, sulla base del *Piano Finanziario*, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

richiamata la propria deliberazione n.109 del 11/06/2010, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2010 e della Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 20 in data 1.04.2010;

evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1.04.2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s. m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingue precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2010 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/99, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

visto il D. Lgs. 3.4.2006, n. 152;

visto il D.P.R. 158/1999 e s. m. e i.;

vista la L.R. 24/2002;

con voti

### DELIBERA

1. le premesse sono confermate quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2010, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Procedutosi a separata votazione, per l'urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

**Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche  
anno 2010  
(art. 49 D.lgs. 22/1997 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)**

#### **Dati trattati e categorie di utenza**

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

• **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);

• **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie**

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della giunta comunale 109 del 11/06/2010;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

### **Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile**

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1.04.2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La suddivisione dei costi totali in Parte fissa e Parte variabile, risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo.

### **Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche**

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio comunale, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea del CO.VA.R. 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

### **Determinazione delle tariffe unitarie.**

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:
  - **Parte fissa: ka Nord** (tabella 1);
  - **Parte variabile: kb medio** (tabella 2);
- per le utenze non domestiche:
  - **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 3);
  - **Parte variabile: kd Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 4).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del **kb** medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

**Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile**

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	<b>0,80</b>	<b>0,80</b>
2	<b>0,94</b>	<b>1,60</b>
3	<b>1,05</b>	<b>2,00</b>
4	<b>1,14</b>	<b>2,60</b>
5	<b>1,23</b>	<b>3,20</b>
6 o più	<b>1,30</b>	<b>3,70</b>

**Tabella B – UtENZE non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.**

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>0,40</b>	<b>3,28</b>
2	Cinematografi e teatri	<b>0,43</b>	<b>3,50</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<b>0,60</b>	<b>4,90</b>
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<b>0,88</b>	<b>7,21</b>
5	stabilimenti balneari	<b>0,64</b>	<b>5,22</b>
6	esposizioni, autosaloni	<b>0,51</b>	<b>4,22</b>
7	Alberghi con ristorante	<b>1,64</b>	<b>13,45</b>
8	Alberghi senza ristorante	<b>1,08</b>	<b>8,88</b>
9	Case di cura e riposo	<b>1,25</b>	<b>10,22</b>
10	Ospedale	<b>1,29</b>	<b>10,55</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>1,52</b>	<b>12,45</b>
12	Banche ed istituti di credito	<b>0,61</b>	<b>5,03</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>1,41</b>	<b>11,55</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>1,80</b>	<b>14,78</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>0,83</b>	<b>6,81</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	<b>1,78</b>	<b>14,58</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	<b>1,48</b>	<b>12,12</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>1,03</b>	<b>8,48</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>1,41</b>	<b>11,55</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,92</b>	<b>7,53</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>1,09</b>	<b>8,91</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<b>5,57</b>	<b>45,67</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	<b>4,85</b>	<b>39,78</b>
24	Bar, caffè pasticceria	<b>3,96</b>	<b>32,44</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>2,76</b>	<b>22,67</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>2,61</b>	<b>21,40</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>7,17</b>	<b>58,76</b>
28	Ipermercati di generi misti	<b>2,74</b>	<b>22,45</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	<b>3,50</b>	<b>28,70</b>
30	Discoteche, night club	<b>1,91</b>	<b>15,68</b>

Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2010.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionali provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 70%, e Parte variabile, pari al 30%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionali provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:
  - per le **utenze domestiche**:
    - il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
    - il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
    - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).
  - per le **utenze non domestiche**:
    - il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
    - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.**

Letto, confermato e sottoscritto in originale firmato:

Il Sindaco  
Eugenio GAMBETTA

Il Segretario Generale  
Dott. Emanuele MIRABILE

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal .

Orbassano, li

Il Segretario Generale  
Dott. Emanuele MIRABILE

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' stata comunicata in data  
ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'articolo 125 del D.Lgs.  
n. 267 del 18 agosto 2000.

- che le presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno  
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (D.Lgs. 267/00 art. 134, comma 3)

Orbassano, li

Il Segretario Generale  
Dott. Emanuele MIRABILE

---